

# Costruire legami per sentirsi liberi: la sfida di **Con i Bambini** contro le dipendenze degli adolescenti

10 ore fa

COMMENTA E CONDIVIDI

Stanziati 10 milioni di euro per progetti volti a prevenire e contrastare le dipendenze comportamentali e da sostanze tra gli adolescenti, attraverso interventi educativi e inclusivi. Si chiama "Legami di libertà" il nuovo bando di **Con i Bambini**, con scadenza 21 maggio 2026

di **DAVYD ANDRIYESH**

**I**n un'epoca in cui i legami digitali esplodono e quelli reali si sfilacciano, la libertà degli adolescenti è messa a dura prova da nuove e vecchie dipendenze. Per trasformare la fragilità in protagonismo, è stato presentato "Legami di libertà", il nuovo bando dell'impresa sociale **Con i Bambini**. Non un semplice pacchetto di misure medicalizzate, ma un



Peso:29%

investimento di **10 milioni di euro** per creare “alleanze educative” capaci di offrire alternative concrete e restituire fiducia ai ragazzi.

L’iniziativa nasce con l’obiettivo di prevenire e contrastare le dipendenze comportamentali e da sostanze tra gli adolescenti, attraverso interventi educativi, inclusivi e attenti a valorizzare gli adolescenti come agenti attivi di prevenzione.

Alla presentazione sono intervenuti **Marco Rossi-Doria**, Presidente di **Con i bambini**; **Maria Teresa Bellucci**, viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali e vicepresidente del Comitato di Indirizzo Strategico del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile; **Giorgio Righetti**, direttore generale di Acri; **Giancarlo Moretti**, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore e **Daniela Lucangeli**, professoressa ordinaria in Psicologia dello Sviluppo e dell’Educazione presso l’Università di Padova. La presentazione tecnica del bando è stata curata da **Maria Pia Chiappiniello**, coordinatrice dell’ufficio bandi e iniziative di **Con i bambini**.

Con il nuovo bando, finalizzato al contrasto delle **dipendenze negli adolescenti**, **Con i bambini** invita gli enti del Terzo Settore a presentare proposte a beneficio di **minori tra gli 11 e i 18 anni**, finalizzate alla prevenzione



Peso:29%

e al contrasto delle dipendenze patologiche e comportamentali, attraverso modelli di intervento comunitari e integrati. A disposizione un importo complessivo di **10 milioni di euro**.

## Il bisogno

**Il bando si inserisce in un contesto sempre più preoccupante.** Secondo la Relazione al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze, quasi **960mila giovani tra i 15 e i 19 anni** – pari al 39% della popolazione studentesca – **dichiarano di aver fatto uso almeno una volta di una sostanza illegale.** A questo si aggiunge il dato **sull'alcol: oltre 620mila minori ne fanno un consumo rischioso per la salute.** I dati del progetto Espad Italia confermano queste tendenze e aggiungono la preoccupazione per la forte crescita della poliassunzione di sostanze e per l'utilizzo non medico di farmaci ansiolitici e antidolorifici. Si registra poi un aumento significativo delle **cosiddette dipendenze comportamentali: i 12% degli studenti tra 11 e 17 anni è a rischio di dipendenza da videogiochi e il 14% presenta un utilizzo problematico del web.** E circa 1,4 milioni di adolescenti dichiarano di aver giocato almeno una volta, spesso tramite piattaforme online.

A tutto ciò si affiancano **nuove forme di dipendenza**, tra cui l'uso non controllato di integratori (vigoressia), disturbi alimentari, iperconnessione digitale, shopping compulsivo online e uso problematico di contenuti



Peso:29%

pornografici o pratiche di sexting.

## Dall'emergenza alla prevenzione

A fronte di una domanda crescente di aiuto, la capacità di risposta dei servizi pubblici appare ancora inadeguata. Il Piano di azione nazionale per la salute mentale aveva già nel 2013 indicato l'urgenza di un sistema integrato, accessibile e continuo per i disturbi psichici in età evolutiva e tuttavia, la presa in carico effettiva è ancora molto bassa: solo 60 su 1.000 minori con disturbi neuropsichici riescono ad accedere ai servizi territoriali e, di questi, solo la metà riceve un trattamento terapeutico-riabilitativo adeguato. Inoltre, il passaggio alla maggiore età rappresenta una criticità strutturale, poiché molti servizi pediatrici non garantiscono la continuità della presa in carico nell'età adulta, lasciando i giovani senza riferimenti stabili nel momento di maggiore vulnerabilità.

Le evidenze scientifiche e le esperienze maturate indicano che l'azione preventiva è tanto più impattante quanto più è parte integrante di attività educanti improntate alla regolare partecipazione ad ambienti, programmi e occasioni di socialità sana, all'espressione di sé, all'azione positiva e solidale entro il proprio territorio, alla pratica sportiva, a esperienze creative, al successo formativo sia a scuola che fuori. **Dunque, gli interventi preventivi sono chiamati a proporre la dimensione comunitaria in luoghi di aggregazione**



Peso:29%

**e di socializzazione tra coetanei, dimensione che favorisca in ognuno la capacità di riflessione su sé stesso, l'imparare ad affrontare le crisi, le occasioni e le sfide della crescita attivando le risorse personali nel confronto cooperativo con gli altri.**

**“Legami di libertà” intende superare un approccio emergenziale o esclusivamente medicalizzato, puntando su una prevenzione precoce e universale, senza escludere interventi mirati per situazioni a maggiore rischio.** «Il disagio che oggi vivono molti adolescenti è profondo e articolato: riguarda la sfera emotiva, relazionale e identitaria, ed è spesso amplificato da solitudini educative, povertà e fragilità dei contesti di riferimento», ha dichiarato **Marco Rossi-Doria, presidente di Con i bambini.**

«Le diverse forme di dipendenza si innestano sulla difficoltà di crescere in un tempo di legami reali poveri, esplosione di legami fittizi, venir meno di contesti comunitari, ritualità e convivialità. **Le dipendenze legate alle sostanze o comportamentali, sono spesso segnali di un bisogno inespresso di ascolto, di appartenenza e di opportunità.** Il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile rappresenta uno strumento fondamentale per sostenere i territori e le comunità educanti nel costruire risposte concrete a tale bisogno. Con questo bando vogliamo rafforzare alleanze educative capaci di



Peso:29%

accompagnare i ragazzi, offrendo loro informazione, accompagnamento competente, alternative positive e restituendo fiducia nel futuro grazie al sostegno di legami positivi e liberi, come dice il titolo del bando».

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente online attraverso la piattaforma Chàiros, accessibile dal sito [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), entro e non oltre le ore 13 del 21 maggio 2026. [Qui](#) il bando completo.



Peso:29%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.